

Interrogazione n. 355

presentata in data 3 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

Programmazione turistica regionale e partecipazione diretta di associazioni, Pro Loco, fondazioni, APS, ODV, ETS, associazioni culturali, associazioni di categoria e altre realtà del tessuto associativo, culturale e civico del territorio diverse dagli enti locali ai bandi per l'accoglienza, l'animazione e la promozione turistica

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

- la Regione Marche negli ultimi anni ha sostenuto attraverso il cosiddetto «Bando Accoglienza» e successivamente attraverso il bando «Turismo esperienziale, eventi e promozione» numerose iniziative promosse non solo da enti locali, ma anche da associazioni, Pro Loco, fondazioni, APS, ODV, ETS, associazioni culturali, associazioni di categoria e altri soggetti operanti senza scopo di lucro, riconoscendone il ruolo nella valorizzazione turistica dei territori;
- tale impostazione rappresentava una prassi programmatoria consolidata poiché già almeno dal 2016 la Regione Marche prevedeva bandi per i progetti di accoglienza rivolti, oltre che agli enti locali, anche ad associazioni di categoria del settore, Pro Loco iscritte all'albo regionale e associazioni senza scopo di lucro con finalità turistiche e storico-culturali;
- il «Bando Accoglienza 2023» ha finanziato complessivamente 259 progetti, di cui oltre la metà (144) riconducibili a soggetti associativi/no profit;
- il «Bando Accoglienza 2024», considerate tutte le azioni e le annualità collegate, ha visto 280 beneficiari/progetti unici, di cui 148 riconducibili ad associazioni, Pro Loco, fondazioni, APS/ETS/ODV, enti religiosi o altri soggetti diversi dagli enti locali;
- nel 2025, il bando «Turismo esperienziale, eventi e promozione» ha confermato una significativa presenza di tali soggetti, con 134 progetti finanziati a soggetti associativi/no profit su 236 progetti complessivi;
- dall'analisi delle graduatorie e degli atti di concessione relativi al periodo 2022-2025 emerge inoltre che almeno 110 soggetti associativi/no profit compaiono in più di una annualità, con 31 soggetti presenti in tre annualità e 21 soggetti presenti in quattro annualità, a conferma di una partecipazione stabile, continuativa e qualificata del tessuto associativo alla programmazione turistica regionale;

Visto che

- tali soggetti hanno contribuito in modo rilevante alla realizzazione di eventi, manifestazioni, rievocazioni storiche, festival culturali, iniziative di animazione dei borghi, progetti di accoglienza diffusa, cammini, itinerari e circuiti turistici;
- Pro Loco, associazioni culturali, fondazioni, APS, ODV, ETS e altri organismi territoriali rappresentano spesso, soprattutto nei piccoli Comuni e nelle aree interne, un presidio essenziale di promozione, accoglienza, partecipazione civica e valorizzazione delle identità locali;
- la nuova impostazione della programmazione turistica regionale sembra tuttavia segnare una discontinuità rispetto a una prassi consolidata da anni, riducendo o comunque non rendendo più chiaramente individuabile uno spazio di partecipazione diretta per queste realtà;
- in particolare, il «Bando per l'animazione dei borghi e centri storici» pubblicato nel 2026 indica come soggetti ammessi beneficiari i soli Comuni marchigiani, pur avendo ad oggetto iniziative di animazione e rivitalizzazione dei centri storici e dei borghi, ambito nel quale associazioni, Pro Loco e organismi territoriali hanno storicamente svolto un ruolo determinante;

- da sito istituzionale risulta che le domande al presente bando, pubblicato il 9 aprile 2026 e con scadenza fissata al 14 maggio 2026, siano 115 e che la pubblicazione della graduatoria, inizialmente attesa entro la fine di giugno, è ora prevista per la fine di luglio, a causa dell'aggravio del procedimento richiamato nell'avviso pubblicato;
- tale slittamento, lungi dal semplificare la programmazione turistica per l'anno in corso, rischia di comprimere i tempi utili per l'organizzazione degli eventi, la promozione delle iniziative e la costruzione di un'offerta turistica efficace e programmata;

Evidenziato che

- l'eventuale esclusione o marginalizzazione di associazioni, Pro Loco, fondazioni, APS, ODV, ETS e altri soggetti operanti non a scopo di lucro diversi dagli enti locali determinerebbe un impoverimento della capacità dei territori di proporre iniziative diffuse, soprattutto nei borghi, nelle aree interne e nei contesti dove l'attività di promozione turistica nasce proprio dal lavoro volontario e organizzato delle comunità locali;
- la scelta di riservare il bando esclusivamente ai Comuni non appare, alla luce delle prime evidenze, idonea a garantire maggiore rapidità, semplificazione o migliore programmazione dell'offerta turistica, mentre rischia di allontanare dalla partecipazione diretta quei soggetti che negli anni hanno rappresentato una parte consistente e qualificata dei beneficiari delle misure regionali;
- la programmazione turistica regionale dovrebbe invece valorizzare il ruolo complementare degli enti locali a supporto dei soggetti del territorio, evitando di interrompere un rapporto diretto con il mondo associativo che, almeno dal 2016, ha costituito una componente stabile delle politiche regionali per l'accoglienza, l'animazione e la promozione turistica;

Per quanto sopra espresso,

INTERROGANO

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

- se la Giunta regionale non ritenga necessario correggere l'attuale impostazione della programmazione turistica, prevedendo specifiche misure, bandi dedicati o canali di accesso diretto per associazioni, Pro Loco, fondazioni, APS, ODV, ETS, associazioni culturali, associazioni di categoria e altre realtà del tessuto associativo, culturale e civico del territorio diverse dagli enti locali, al fine di non interrompere una prassi consolidata almeno dal 2016 e di non disperdere un patrimonio di competenze, partecipazione e radicamento territoriale che negli ultimi anni ha rappresentato una parte consistente dei progetti regionali di accoglienza, animazione, promozione e valorizzazione turistica.